



CLUB ALPINO ITALIANO Sezione di PARABIAGO

Via De Amicis 3 - c/o Centro Giovanile
Telefono: 340.9434511
E-mail: parabiago@cai.it
Website: www.cai-parabiago.it
Apertura : Martedì e Venerdì 21.15 – 23.00

Domenica 3 settembre Ferrata Detomasi Alla Cimalegna - Alagna

RITROVO PARTECIPANTI

ore 6.00

Piazza Mercato
(Via Ugo Foscolo)

DIRETTORE GITA

Paolo Meraviglia
cell. 3396376042
paolo.mera@gmail.com



Località di
Partenza



Durata
Complessiva



Difficoltà
Complessiva



Attrezzatura
Personale



Dislivello



Sviluppo



Alagna
Funivia
Pianalunga

1h avvicinamento
3h ferrata
1h al passo Salati

EEA

Da ferrata

300 m. avvicinamento
200 m. ferrata
450 m. al passo Salati

6,5 km

CARATTERISTICHE DELLA GITA : Ferrata non difficile, ma con passaggi che richiedono forza e agilità per il superamento.

Introduzione

La via Ferrata di Cimalegna è stata dedicata alla guida alpina di Alagna Emilio Detomasi, è stata costruita nel 2002 dalle guide alpine del corpo guide locale. L'itinerario offre una spettacolare vista sul gruppo del Monte Rosa con passaggi a volte atletici ed esposti, che richiedono forza ed agilità per essere superati.

Escursione

Con la funivia si sale fino a Pianalunga, da qui si prosegue verso la Bocchetta delle Pisse, in circa 1h di cammino, dove, dietro il vecchio rudere della funivia, ha inizio la ferrata.

Esistono 3 itinerari come specificato nel pannello della ferrata:

PERCORSO VERDE

Nessuna difficoltà, non richiede attrezzatura, permette di aggirare la parte "rossa" ossia inizio-tibetano-cengia ma permette anche di aggirare il solo inizio, ma a quel punto non esistono più vie di fuga.

PERCORSO ROSSO - prima parte ferrata -

La prima parte del percorso è sicuramente la più atletica, la via ferrata inizia con un breve tratto verticale (5mt) difficile che può scoraggiare i meno esperti ed allenati. L'attacco della ferrata fa già selezione. Si deve avere forza di braccia e sapere dove mettere i piedi. Si scende per un paio di metri, e ci troviamo ad attraversare una gola lunga circa 15mt su di un ponte tibetano.

Attenzione: si cammina su di una fune d'acciaio, tenendosi a altre due funi laterali più quella di sicurezza posta in alto. Lo si attraversa rigorosamente uno alla volta.

Usciti dal ponte si fa un lungo traverso verso sinistra ed arrivati ad una piccola cengia si è sotto al punto chiave. Esso si sviluppa per circa 20mt in verticale, e da quando si inizia un leggero traverso verso destra, inizia anche una parte strapiombante, per circa una decina di metri. Questo è il punto chiave e richiede forza per superarlo. Alla fine di questo tratto si

arriva su di uno spazio erboso dove ci si può riposare. La via prosegue tra cenge erbose e piccole placche verticali di granito fino ad arrivare ad inizio cresta ossia all'arrivo del percorso VERDE e all'inizio del percorso BLU.

PERCORSO BLU - seconda parte ferrata

Via di cresta. La via prosegue tra cenge erbose e piccole placche verticali. Nell'ultimo tratto si passa su una scaletta metallica orizzontale, si riprende ancora su qualche placchetta di granito e si esce su un prato con ometto in pietra indicante la cima a 2800mt. A questo punto la ferrata è finita, e proseguendo sulla cresta per circa mezz'ora si arriva al rifugio C.A.I. di Vigevano, o proseguendo per altri 5 minuti si arriva all'albergo d'alta montagna Guglielmina al Col d'Olen 2880mt e da lì al passo dei Salati.

Il rientro è previsto dal passo dei Salati utilizzando la funivia fino ad Alagna, biglietto "speciale" con arrivo in Pianalunga e rientro dal Passo dei Salati, costo 14 euro.



Quota di partecipazione: Quota gita CAI Parabiago: Soci : € 1.00 Non soci : € 10

Con l'iscrizione si accettano i regolamenti CAI sezione di Parabiago e del gruppo Senior esposti in sede

Nota attrezzatura personale

Dove non meglio specificato, come attrezzatura personale s'intende:

Turistica: scarponcini (no scarpe da tennis), zainetto, giacca leggera impermeabile

Da escursionismo: scarponcini (no scarpe da tennis), zaino, pile, giacca leggera impermeabile (o mantella), bastoncini (consigliati), cappello, occhiali da sole, indumenti di ricambio, 1 L d'acqua e pranzo al sacco. Per pernottamenti in rifugio, anche sacco lenzuolo e pila o torcia frontale.

Da alpinismo: come da escursionismo, più una giacca impermeabile da alta montagna, imbrago, piccozza e ramponi.

Da ferrata: come da escursionismo, più set da ferrata omologato (NO auto costruito), imbrago, dissipatore, casco, cordino o longe (consigliato), guanti da ferrata, moschettoni a ghiera.

Invernale: scarponcini impermeabili, zaino, pile, giacca a vento, cappello, guanti, occhiali da sole, termos, ciaspole, ghette e bastoncini. OBBLIGO KIT ARTVA.PALA E SONDA

L'**escursionismo** è un'attività potenzialmente pericolosa se non praticata con adeguata prudenza e cognizione di causa. I **percorsi di queste relazioni sono stati da noi sperimentati "di prima mano" e descritti con la maggior precisione possibile**, ma questo non può in alcun modo sostituire la vostra valutazione e responsabilità personale